



## Parla il pastore: credevo fosse avvelenamento

▶ ALANO DI PIAVE

Marco Boldrin, 47 anni, veneziano di origine come tradisce l'accento, ha scelto sette anni fa di lasciare la laguna, trasferirsi nel Bellunese e intraprendere l'attività di pastorizia nomade. Il primo nucleo di dieci animali è cresciuto fino a diventare un gregge di 250 esemplari tra pecore e capre. Questa estate assieme ad un amico, Boldrin ha deciso di unire i greggi, arrivando a 550 capi che si spostano tra le malghe e la parte bassa del Piave. «Stavamo risalendo in montagna, dieci giorni fa, quando abbiamo visto su due capi alcuni sintomi, tra cui la bava alla bocca, che ci avevano fatto pensare ad un avvelenamento», spiega Boldrin, «Il primo capo è morto dopo poche ore, il giorno dopo altre due pecore hanno manifestato gli stessi sintomi». Dieci gli animali morti finora (anche se la conferma che si tratti di Bluetongue si ha solo su tre), diversi gli aborti. «Ho letto su Internet che il 30% del gregge rischia di morire. Per me gli animali hanno anzitutto un valore affettivo». (ru.b.)



## Oggi una riunione con gli allevatori

**FELTRE.** Oggi pomeriggio nella sala Guillermi della direzione generale dell'ospedale di Feltre è stata convocata una riunione dopo che nelle scorse ore è arrivata la conferma di un gregge infetto che gravita su Alano di Piave.

All'incontro sono stati convocati i rappresentanti di categoria degli allevatori ed i professionisti del settore. Sarà una riunione tecnica nella quale verranno fornite tutte le informazioni necessarie alla corretta gestione dell'emergenza nella sua prima fase.

L'Usl 2 di Feltre è stata immediatamente coinvolta nella gestione del caso assieme all'Istituto Zooprofilattico delle Venezie. Il campionamento sugli animali morti è stato effettuato dai veterinari dell'azienda sanitaria feltrina a seguito della rilevazione della sintomatologia riconducibile alla Bluetongue. Ieri Pier Angelo Sponga, responsabile del Servizio sanità animale dell'Usl 2, ha partecipato all'unità di crisi convocata dalla Regione a Venezia. Già nella giornata di oggi sono attesi i primi riscontri da parte del Ministero sui passi successivi nella gestione dell'emergenza. (ru.b.)